

Sisma, Cna in pressing su Conte: «Un piano strategico per il centro Italia»

cronachemaceratesi.it/2019/11/12/sisma-cna-in-pressing-su-conte-serve-un-piano-strategico-per-il-

November 12,
2019

La Cna raccoglie l'invito del presidente del Consiglio Giuseppe Conte e presenta le proprie proposte per agevolare la ripartenza economica e sociale dell'area terremotata. L'occasione è il ritorno dello stesso premier in programma domani mattina a Camerino, per l'inaugurazione dell'anno accademico di Unicam (leggi l'articolo). Ad accoglierlo ci saranno il presidente ed il direttore di Cna Macerata che in questi giorni hanno raccolto le indicazioni segnalate dagli associati, dalle imprese del cratere e dai funzionari in forze all'associazione. Un



Luciano Ramadori, direttore Cna Macerata

vero e proprio pressing quello di Cna, in quanto anche gli Uffici centrali di piazza Armellini hanno presentato in commissione Ambiente della Camera le stesse proposte concordate con le sedi territoriali delle regioni interessate. «Si chiede innanzitutto al governo un "Piano strategico per il centro Italia" – specifica l'associazione – una cabina di regia a Palazzo Chigi che risponda all'esigenza di pianificare un lungimirante sviluppo per le aree centro-appenniniche, le quali vivono da troppo tempo oramai il disagio di una progressiva marginalizzazione dalle filiere della produzione e dalle reti di commercio. Sarà quindi necessaria l'estensione temporale della Zona franca urbana per almeno altri 5 o 6 anni e poter contare magari sul Fondo di coesione nazionale, così come è avvenuto per il terremoto de L'Aquila, con una percentuale da destinare a progetti di sviluppo proporzionale al costruito. Irrinunciabile sarà altresì l'equiparazione dei lavoratori autonomi, degli artigiani e dei commercianti ai lavoratori dipendenti e quindi comprendere anche loro nel taglio del 40% sulla restituzione delle tasse e dei contributi». Nell'elenco di proposte concrete, il presidente Conte riceverà anche "Il Patto di Torre del Parco", il documento per l'istituzione della Zona economica speciale elaborato dalle associazioni datoriali del territorio insieme alle Università marchigiane, agli ordini professionali ed ai sindaci del Cratere sismico. Una relazione completa dell'andamento dell'azione di pressing sul Governo in vista della Finanziaria e sui progetti di sviluppo che insistono sull'area, sarà possibile averla in occasione dell'iniziativa in programma venerdì con inizio alle 17 nella sala convegni in località Le Mosse a Camerino. La Cna Macerata, insieme con la Camera di Commercio delle Marche, il Confidi Uni.Co. e con il patrocinio del Comune di Camerino, presenteranno la Ricerca del Consiglio regionale e delle Università marchigiane "Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino marchigiano dopo il

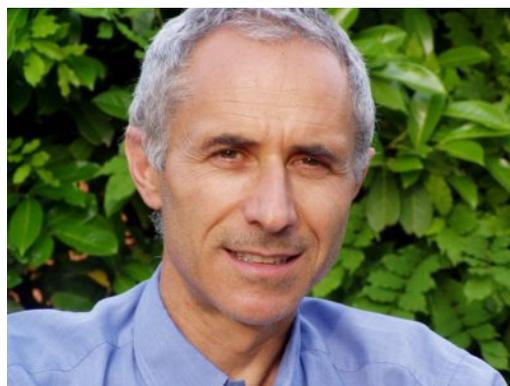
sisma del 2016". La ricerca che vuol porre le basi per nuove ipotesi di sviluppo, già presentata alla Camera dei Deputati, sarà illustrata da Massimo Sargolini e Daniele Salvi, rispettivamente coordinatore scientifico e coordinatore Nssam. Attesi anche gli interventi degli onorevoli di maggioranza Patrizia Terzoni (M5S) e Mario Morgoni (Pd).

Ipotesi di sviluppo nel cratere: un convegno di ricerca

cronachemaceratesi.it/2019/11/14/ipotesi-di-sviluppo-nel-cratere-un-convegno-di-ricerca/1324943/

November 14,
2019

La ricerca “Nuovi sentieri di sviluppo per l’Appennino marchigiano dopo il sisma del 2016” sarà illustrata domani, venerdì 15 novembre alle 17, dal Cna di Macerata, nella sala convegni in località Le Mosse a Camerino. Proprio il premier Giuseppe Conte, in visita ieri all’ateneo Unicam per l’inaugurazione dell’anno accademico, ha individuato nella ricerca realizzata dal Consiglio regionale e dalle università marchigiane la strategia giusta per aprire a nuove ipotesi di sviluppo nell’area del cratere. **Ad illustrare il progetto saranno Massimo Sargolini e Daniele Salvi, entrambi coordinatori della studio.** I “nuovi sentieri” sono stati raggruppati in cinque grandi gruppi tematici: le attività produttive e l’economia del cratere, la pianificazione e la programmazione per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, i beni culturali, il turismo e l’ascolto delle comunità. **Attesi anche gli interventi degli onorevoli Patrizia Terzoni e Mario Morgoni, ai quali Cna chiederà lo stato di avanzamento degli emendamenti e delle integrazioni proposte dall’associazione di categoria al decreto sisma, che proprio in questi giorni sta confluendo nella Finanziaria.**



Massimo Sargolini

Mastrovincenzo, bene Conte studio sisma

Ringraziamo premier, ora sua indicazione in scelte operative



- Redazione ANSA - ANCONA

14 novembre 2019 16:37 - NEWS

(ANSA) - ANCONA, 14 NOV - La presenza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte a Camerino, in occasione dell'apertura del 684/o anno accademico di Unicam, "è stato un ulteriore segno di presenza sul territorio e d'impegno nella soluzione delle questioni legate alla ricostruzione". Lo sottolinea il presidente del Consiglio Regionale Antonio Mastrovincenzo che ringrazia il premier "particolarmente per aver citato come esempio positivo e strumento utile, la nostra ricerca 'Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino marchigiano dopo il sisma 2016', realizzata dal Consiglio regionale e dalle quattro università marchigiane, che rappresenta un patrimonio di tutta la comunità marchigiana essendo stata approvata all'unanimità dall'Assemblea legislativa". Conte aveva sottolineato la necessità una ricostruzione post sisma che rispetti lo "spirito dei luoghi", il "genius loci"; in questo contesto ha definito la ricerca "un prezioso contributo di prospettiva per indirizzare la ricostruzione in un senso quanto più possibile coerente con la storia e la geografia, morfologica e geografica, del territorio."Ora è importante - osserva Mastrovincenzo - che l'indicazione del presidente possa tradursi in scelte operative, alcune delle quali già oggetto di discussione in ambito di conversione del decreto". "Penso in particolare - prosegue il presidente del Consiglio regionale - alla costituzione di una cabina di regia per lo sviluppo nell'area colpita dal sisma delle quattro regioni e all'elaborazione di un piano strategico d'area che può essere redatto in 6-9 mesi come avvenuto nel caso del nostro studio". "Queste scelte, insieme alla individuazione di un meccanismo che destini una percentuale (4%) delle risorse già stanziati per la ricostruzione al finanziamento di azioni di sviluppo - conclude Mastrovincenzo - possono consentire di indirizzare in maniera coerente e secondo le reali necessità gli interventi pubblici e privati per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino".(ANSA).

Focus sul cratere sismico La Cna illustra una ricerca per lo sviluppo dell'area

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte lancia i "Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino marchigiano dopo il sisma del 2016". Il premier, in visita all'ateneo di Camerino per l'inaugurazione dell'anno accademico, individua la ricerca realizzata dal Consiglio regionale e dalle università marchigiane come strategia in grado di porre le basi per nuove ipotesi di sviluppo di tutta l'area del cratere sismico. La Cna Macerata illustrerà la ricerca "Nuovi sentieri di sviluppo

per l'Appennino marchigiano dopo il sisma del 2016" oggi, con inizio alle ore 17 presso la sala convegni in località Le Mosse a Camerino. Ad illustrare la ricerca sono stati chiamati Massimo Sargolini e Daniele Salvi, rispettivamente coordinatore scientifico e coordinatore Nssam (Nuovi Sentieri di Sviluppo per l'Appennino Marchigiano). I "nuovi sentieri" sono stati raggruppati in 5 grandi gruppi tematici: le attività produttive e l'economia del cratere, la pianificazione e la

programmazione per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, i beni culturali comprensivi di musei, parchi archeologici, biblioteche ecc., il turismo, l'ascolto delle comunità. Attesi anche gli interventi degli onorevoli Patrizia Terzoni e Mario Morgoni ai quali Cna chiederà a che punto sono gli emendamenti e le integrazioni proposte dall'Associazione di categoria al Dl sisma che proprio in questi giorni sta confluendo nella Finanziaria.



Peso: 17%

Ricostruzione, proroga in arrivo per i danni lievi

L'annuncio di Terzoni al convegno organizzato dalla Cna
Presentato un progetto per favorire lo sviluppo economico

MACERATA «Viviamo in un'area che rischia di perdere paesaggio, civiltà e persone. Se un territorio perde forza lavoro e popolazione finisce una civiltà. È un rischio che va fatto presente con chiarezza. Se non c'è una presa di coscienza collettiva e non ci si muove insieme, questo rischio da latente diventerà sempre più concreto. Gli undici sentieri di sviluppo per l'Appennino sono una griglia su cui misurare e far seguire altri progetti, sono nati dal confronto con i sindaci; una strategia nasce dal conflitto, da procedure trasparenti, è come andare in mare aperto, il contrario di andare di nascosto a Roma a rivolgersi al personaggio di turno». Così il professor Massimo Sargolini, coordinatore del progetto, si è espresso nel corso di un convegno per presentare il piano che ha l'ambizione di legare lo sviluppo economico delle zone del cratere alla futura ricostruzione.

Ipresenti

Un incontro organizzato a Camerino dalla Cna ed aperto dal direttore provinciale Luciano Ramadori e dal presidente di zona Giuseppe Corridoni, che hanno chiesto la zona economica speciale ed un piano strategico per far ripartire l'Appennino. Hanno portato i loro saluti anche il sindaco di Camerino Sandro Sborgia e il presidente del Parco dei Sibillini Andrea Spaterna. Le ultime novità in materia di terremoto le ha annunciate l'onorevole Patrizia Terzoni, relatrice del decreto sisma: «La scadenza del 31 dicembre per presentare domanda per i danni lievi, probabilmente sarà prorogata di qualche mese. Dopo tre anni i danni lievi dovrebbero essere sistemati, in alcuni casi il contributo di autonoma sistemazione supera il costo dei lavori per la riparazione di danni lievi e questo non va bene. La zona economica speciale è al vaglio dei ministeri competenti». Tra gli emendamenti al decreto,

al momento 880, ma che secondo Terzoni possono essere ridotti a 200, è prevista una cabina di regia formata da dodici persone, tra cui i presidenti delle quattro regioni, quattro rappresentanti Anci e quattro di enti ed università, che avrà anche 400 milioni di euro di fondi presi dalla ricostruzione, per progetti legati allo sviluppo economico. Confermati i controlli a campione del 20 per cento sui progetti, per l'autocertificazione si sta cercando di risolvere il problema della conformità edilizia. È intervenuto anche l'onorevole Mario Morgoni: «Il destino delle piccole imprese locali è legato alla partenza della ricostruzione. La ricostruzione fisica non basta, serve un progetto complessivo, senza strumentalizzare la vicenda. Servono misure più incisive». A presentare il progetto anche Daniele Salvi, per conto del consiglio regionale delle Marche che ha approvato all'unanimità il progetto.

Monia Orazi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 43%